

Il Convegno di Parigi

o di Parigi

politica italiana parlamentare

senza dell'on. Giolitti, i pesantotti furono rifiutati per due ragioni: primo, perché i delegati russi non sono scelti tra i più puri rappresentanti del leninismo; secondo, perché la loro presenza in Italia, che verrebbe rifiutata dai massimalisti, darebbe inequivocabilmente luogo ad agitazioni e forse anche a disordini. Quindi, per ragioni di politica interna, il divieto sarà mantenuto malgrado le petizioni assolutamente plateali emesse dal direttore del gruppo socialista. Qualora, imitando l'esempio della socialista tedesca Clara Zetkin, che riuscì, violando il divieto della polizia, a presenziare al Congresso di Tours, i delegati russi riuscissero a penetrare di nascosto in Italia, verrebbe arreata, appena accettata, la nostra autorizzazione a supportare che il loro

Le direttive della politica italiana

Preparazione parlamentare

minia dell'On. Giolitti. I pesapuoti furono rifiutati da due regioni: primo, perché i delegati russi erano scelti tra i più puri rappresentanti del leninismo; secondo, perché la loro presenza in Italia, che verrebbe sfruttata per il profitto dei socialisti, è stabilmente luogo ad agitazioni e forse anche a disordini. Quindi, per ragioni di politica interna, il divieto sarà mantenuto malgrado le proteste assolutamente plateali del direttore del gruppo socialista. Qui non potremo però non ricordare il socialista tedesco Clara Zetkin, che riuscì, violando il divieto della polizia, a presenziare al Congresso di Tours, i delegati russi riuscissero a penetrare di nascosto in Italia essi verrebbero arrestati appena scoperti. Qui non potremo però non ricordare che il tentativo di violare il divieto ebbe ad avere. Comunque ogni disposizione venne presa. Invece tutti gli altri delegati stranieri poterono liberamente partecipare al Congresso.

Il vivo interessamento francese

Rammarico per l'assenza di Giolitti

(Carloleto specializ. inia Giampe)

Parigi, 7, notte.

Il programma del prossimo convegno internazionale di Parigi è dei più vasti, eppure in questi circoli politici si deplora: «samente che da un lato, e per un altro, il nostro paese è assente dall'on. Giolitti. Qui, peraltro, si riconosce che l'on. Giolitti sarà nei prossimi giorni trattenuto a Vienna, tra l'altro, anche dall'importante avvenimento politico del Congresso socialista. Comunque, la nostra presenza, anche se non nel nostro italiano sarà vivamente espressa. L'on. Sforza sarà sicuro di ritrovarci qui le cordiali accoglienze di cui fu degno a Boulogne, a Hythe, a Spa, e quella che sarà simpatica che il nostro ministro degli esteri ha saputo ovunque destare. Qui la conferenza del 10 gennaio eguaglierà in importanza la conferenza di Spa, e la nostra presenza nell'Echo de Parigi... Ma gli Alleati sono essi pronti a conversare? Sono essi in grado di dettare, allora che con egual tempo, e con eguali problemi, si appaiono? Tenteranno di risolvere nel loro insieme? Se essi si lasciano intimidire dalle responsabilità che dovranno assumersi, e non si accordano che si vuole emettere, sarà giocoforza incurante data alla quale gli obblighi della Germania devono essere fissati in seguito al Trattato di Versailles». E lo scrittore mette il voto che nei dibattiti che si annunciano, o

Roma, 7. luglio. Il presidente del Consiglio è atteso a Roma domenica o al più tardi lunedì. Il Consiglio dei ministri sarà convocato su solita dall'on. Giolitti. I passaporti furono rifiutati per due ragioni: primo, perché i delegati russi sono scelti fra i più puramente rappresentativi del leninismo; secondo, per-

che la loro presenza in Italia, che verrebbe sfruttata dai massimalisti, darebbe instabilmente luogo ad agitazioni e forse anche ad « incidenti ». Quindi, per motivi di politica interna, il divieto, per ora, è mantenuto malgrado le proteste assolutamente platoniche del direttorio del gruppo socialista. Quoi ora, imitando l'esempio della socialista tedesca Clara Zetkin, che riuscì, violando il divieto, a partecipare al Congresso al Congresso di Tours, i delegati russi, se scissero a penetrare in clandestinità in Italia, essi verrebbero arrestati appena scoperti. Ma nulla autorizza a supporre che il tentativo di violare il divieto abbia avuto successo. Come la polizia francese non pensa. Invece tutti gli altri delegati minori potranno liberamente partecipare al Congresso.

Il vivo interessamento francese.

Rammarico per l'assenza di Glotz
Charles Spicard, Paris, 18 aprile

Parigi, 17 aprile.

Il programma del prossimo congresso internazionale di Parigi è dei più vasti, eppoi in questi circoli politici si desidera veramente che sia dubbio, secondo un telegramma da Roma, l'intervento dell'on. Glotz. Qui, peraltro, ricordando che il Congresso si svolgerà in tre giorni (trentuno, diciannove, diciotto), si fa notare che i delegati non tratteranno un argomento politico del Congresso socialista. Comunque, se l'eventuale assenza del capo del Governo italiano sarà vivamente sentita, i cordiali accoglienza di cui fu oggetto a Boulogne, a Hythe, a Spa, e quella che si manifesta per il nostro ministro degli esteri ha saputo ovunque destare.

« La conferenza del 19 gennaio eguagliava in importanza la conferenza di Spasiencia ». Perlinx nell'« Echo de Paris ».

Ma gli Alenti sono essi pronti a convivere? Sono essi in grado di dettare, altro che con espedienti temporanei, i problemi posti sul tappeto? Tenteranno i rivoluzionari di questa sinistra laici di dimostrare dalle responsabilità che dovranno assumersi, e non si accorderanno che essi, come emersi, sarà giocoforza incontrati nuovamente anche prima del 19 marzo, data alla quale gli obblighi del nostro pubblico sono legati. In tutto il sistema di Versailles. E la scrittore emette il voto che nei dibattiti che si annunciano, ciò che si pressa in esame, tanto le discussioni quanto il carbone di cui il dissenso di « Gauchis » prende il nome, non si può più, come a Reuter, non si mostra alquanto preoccupato di questi problemi della non stessa: la divergenza, che esiste, non si riferiscono che a questo di dettaglio. « Che cosa si intende per la soluzione? » — « Che cosa si intende per la soluzione? » — Il prolungamento delle discussioni per il disarmo e l'applicazione delle sanzioni? Se così è, questi particolari hanno la loro importanza. Nel frattempo, indubbiamente, che non conviene prendere in considerazione le discussioni che si aprono sul serio, e ciò sembra essere per noi appunto il caso della lentezza del disarmo delle forze di polizia tedesca. Tuttavia, sarebbe un grave errore, nella circostanza, di pensare che i Germani non intendano, per le loro stesse ragioni, di appoggiare le nostre tendenze. È impressione che gli Alenti sono incapaci di ricorrere alla violenza quando essa si sottrae ad un qualunque dei suoi impieghi.

L'« Edair » ammonisce che non bisogna che la crisi si estenda oltre i confini che l'hanno preceduta: « In queste la Francia ha sempre ceduto, pur avendo ragione. Questa volta per la salvezza e per la pace del mondo — scrive il Buré, direttore del giornale, — passa per sopprimere la crisi, e per estendere la pace ». E Briand — essa non deve più adottare nessun compromesso, che sarebbe rovinoso.

chè la loro presenza in Italia, che verrebbe sfruttata dai massimalisti, darebbe inevitabilmente luogo ad agitazioni e forse anche a disordini. Quindi, per ragioni di po-

Italia interna, il diavolo sarà mantenuto malgrado le proteste assolutamente plateali dei dirigenti del gruppo socialista. Qualora, imitando l'esempio della socialista tedesca Clara Zetkin, che riuscì, violando il divieto della polizia, a presenziare al Congresso di Tours, i delegati russi riusciranno a penetrare di nascosto in Italia, e verranno arrestati dal gruppo socialista. Ma non s'aspetta di supportare che il tentativo di violare il divieto abbia ad avverarsi. Comunque ogni disposizione venga presa. Invece tutti gli altri delegati stranieri potranno liberamente partecipare al Congresso.

Il vivo interessamento francese

Rammarico per l'assenza di Giolitti

Charles Becker, della Stampa

Parigi, 7, notte.

Il programma del prossimo convegno internazionale di Parigi è dei più vasti, eppoi in questi circoli politici si deplora vivamente che sia dubbio, secondo una telegrafia da Roma, l'interessamento di Benito Mussolini, per cui si ricorre che Ben. Giolitti sarà nei prossimi giorni trattenuto a Vienna, tra l'altro, anche dall'importante avvenimento politico del Congresso socialista. Comunque, se l'eventuale assenza del capo del Governo italiano sarà vivamente deploata, non si può negare che il suo rifiuto, da cui le cordiali accoglienze di cui fu oggetto a Boulogne, a Hythe, a Spa, e quella schietta simpatia che il nostro ministro degli esteri ha saputo ovunque destare.

«La conferenza del 7° gennaio eguagliava in importanza la conferenza di Londra, e si può dire che finirà nell'Echo de Parigi». Ma gli Alleati sono essi pronti a convinare? Sono essi in grado di definire, altro che con appelli temporanei, i problemi posti sul tappeto? Tenteranno di rinviare nei loro insani? E se, invece, si vorrà assicurare la loro responsabilità, che dovranno assumersi, e non si accordano che a parole, come effimere, sarà, giacché l'occasione si rinnovamente anche prima del 1° gennaio, data alla quale gli obblighi della Germania devono essere fissati in seguito al Trattato di Versailles, la scrittura, e cioè il voto che nei dibattiti che si annunciano, sarà cosa sia presa in esame, tanto le ripercussioni quanto il carbone ed il dissenso.

Il «Gaulois» prende atto della nota pubblicata ieri sera dalla «Reuter», e non mostra arguto preoccuparsi di questa, ma se della nota, e cioè la divergenza di vedute, non si riferiscono che a questioni di dettaglio? — Si chiede il «Gaulois»? — Il prolungamento delle discussioni può dirsi un mezzo per evitare gli allentamenti? E così, questi particolari hanno la loro importanza. Nel rinvio indubbiamente che non conviene prendere sul serio quello che non deve essere preso che sul serio, e ciò sembra essere per noi appunto il caso della tenenza di Tours. Tuttavia, se un grave errore, nella circostanza attuale, dare alla Germania, con una mansuetudine eccessiva l'impressione che gli Alleati sono incapaci di ricordare alla Germania quando essa si sottrae ad un qualunque impegno.

L'«Eclair» ammonisce che non bisogna che la Conferenza riassuma a quello che l'hanno preceduta: «In queste la Francia ha sempre ceduto, pur avendo ragione. Questa volta, per la salvezza e per la pace del mondo, non si deve ripetere il gioco di ieri, che passò per esprimere le idee dell'ex-presidente del Consiglio, Briand — essa non deve più adottare nessun compromesso, che sarebbe rovinoso. L'Inghilterra, che si trova in una terribile crisi economica, aspira come la Francia ad un giorno di pace, e non può che fare, farle conoscere che la sua politica di debolezza nei riguardi della Germania è la vera causa del male di cui essa soffre. Se essa non avesse rotto l'accordo col Francia a Versailles, da molto tempo non giustirebbe in una pace, pur sempre desiderabile, ma non accorcia gli errori che non ha pensato di commettere dopo l'armistizio».

Ma di fronte a questi giornali ve ne sono altri che trovano troppo dura per tedeschi le clausole dell'accordo di Spa. Tra gli altri il «Peuple», il quale scrive: «La Germania è stata una vittima, e non si può accusarla di aver commesso un grave errore, e non una revisione dell'accordo di Spa interviene a breve scadenza».

Simons a Parigi?

Liberata speciale della Stampa

Zurigo, 7, notte.

L'agenzia Telegrafica Svizzera annuncia da Berlino che il ministro degli esteri tedesco Simons è partito stasera alla volta di Parigi per trattare colla non-i rappresentanti dell'industria per la conferenza di Bruxelles.

Poi sottoscritti 100) che toro a Vini

Il gennaio e alla quale, oltre Lloyd George, Leygues ed il ministro Storza, parteciperà anche il rappresentante del Belgio. L'onorevole Giolitti, secondo ogni probabilità,

[illegible]

Il festoso arrivo dei Sovrani per le nozze della Principessa Bona I ricevimenti e le visite

[illegible][illegible]

Vigilia di nozze a

[illegible][illegible]

carità. La bontà dell'animo è la caratteristica sua che meglio la si conosce: incommensurabile paradosso, che la suscitano intorno a lei tanto calore di riconoscenza e affetti. Il componente ha una gentile presenza, che nella grazia dell'alta persona, del volto tondeggioso incorporeo di bei capelli biondi, nel dolce sguardo, nell'espressione finta e pura, pare rimpiangere. Recupera, così, il suo nome.

...alliere morale. E' una forte ammazzone, l'equilibrata e senza il suo cervello e il suo spazio irreflettuto: e il suo maestro, il cavalier Bel-

[illegible][illegible]

SALONE GHERSI
La celebre NAZMOVA
nel d'artista LANTERNA ROSSA

di un'idea di democrazia che non ha nulla a che fare con la democrazia liberale. Il suo è un'idea di democrazia che si fonda sulla partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita politica e sociale del paese. E' una democrazia che si basa sulla giustizia sociale e sulla solidarietà tra i cittadini. E' una democrazia che si fonda sulla partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita politica e sociale del paese. E' una democrazia che si basa sulla giustizia sociale e sulla solidarietà tra i cittadini.

CINEMA-TEATRO NITTONI
L'attore-attesa **MIRIAM ALBERTINI**
in **"Sansone burlesco"**
Angelo una volta incantato Albertini di
interesse e affezionato il pubblico del Cinema
Teatro Nittoni della magnifica e storica
via di San Pietro in Vincoli, di fronte
dove si affacciano i palazzi di
Roma in questa avventura. E tutti a

[illegible]

...sa non è l'orientamento del Far West. Il
mondo Borsa è che ha il privilegio della
libertà: ha avuto la mano ferma sopra

«Supremo sacrificio»
Questo communiere, tramato dalla
terza comunità, gli è stato offerto
pubblicamente dall'Arcivescovo.
Le ultime avventure di Inge
Inge, quasi al suo ultimo, pompato a
sua volta, si è trasformata. Nella più
drammatica avventura, Inge, per
la sua lunga vita, ha...

**Convocazione di sindaci popolari
con intervento di Don Sturzo**
I sindaci delle municipalità cattoliche
della città di Milano, in vista di
una loro riunione, hanno...

I soci della Cassa Pia dei giornalisti

Sei mesi di lavoro, di studio, di ricerca, di confronto, di confronto con le altre organizzazioni della stessa area, di confronto con le altre organizzazioni della stessa area, di confronto con le altre organizzazioni della stessa area.

[illegible][illegible][illegible][illegible]

